

## Rassegna del 25/10/2014

---

TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Al Cavatappi - Con Giorgio Ammirabile il funk e il soul - ...	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Nacque in un garage ora ha un fatturato di 7 milioni all'anno - ...	2
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Muore davanti alla moglie - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Noi cacciatori infuriati Le tasse ci uccidono» - De Victoriis Francesco	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Dal garage di periferia ad azienda leader - Baroni Carlo	7
NAZIONE PISA-PONTEDERA - BUTI Attacco di cuore Muore in strada - ...	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Corso per soccorritori alla Pro Assistenza - ...	9



## Con Giorgio Ammirabile il funk e il soul

Stasera la Montenisa Bubbles Band con il funk e il soul saranno al centro di una nuova iniziativa musicale organizzata come proposta culturale al Cavatappi SpiritoJazz di Calcinaia. La Montenisa Bubbles Band è un gruppo di dieci elementi, tra cantanti e musicisti, di ottimo livello artistico, già ospiti in passato al club. La novità, stavolta, sta nell'ospite d'onore, che cambierà a ogni appuntamento. Stasera è Giorgio Ammirabile (vocalist). La band in formazione-tipo: Cristina Pantaleone voce; Stefano Ferraro voce; Piero Frassi tastiere; Andrea Lombardo chitarra; Pietro Bertilorenzi basso; Renato Ughi batteria; Franco "Barry" Nicoletti percussioni/voce; Gigi Pellegrini sax tenore; Alessio Bianchi tromba; Giacomo Montanelli trombone. Cena alle ore 20,30 - concerto live alle 22,30. Il costo della serata: per soci 30 euro; per non soci 35 euro.



## LA "BASE" DI FORNACETTE

# Nacque in un garage ora ha un fatturato di 7 milioni all'anno

di Jacopo Paganelli

► CALCINAIA

Una realtà imprenditoriale solida, nonostante la crisi, che affonda nel mondo dei computer e dell'informatica. Nata venticinque anni fa in un garage, come è successo per Apple e Hp. Non siamo nella Silicon Valley, bensì in Valdera, precisamente a Fornacette. «Non avevamo letteralmente una lira in tasca quando abbiamo iniziato», scherza Davide Tafi, uno dei tre manager della ditta Base. Accanto a lui Andrea Setti e Luca Frangioni.

Una storia che sa di Stati Uniti, di imprenditoria giovane e dinamica che, senza niente nel portafogli ma con una valanga di idee in testa, riesce a sfondare nel mondo degli affari. Tanto che oggi Base fa sette milioni di euro di fatturato all'anno, ha trentaquattro dipendenti e collabora con realtà come la Solvay e l'aeroporto Galileo Galilei di Pisa. «Quando abbiamo cominciato vendevamo registratori di cassa, accessori, rotolini e nastri. Ma soprattutto facevamo assistenza: è questo il segreto della nostra attività. Non solo vendiamo componenti e prodotti informatici, ma assistiamo il cliente, lo guidiamo all'acquisto di nuove apparecchiature, gli facciamo consulenza. Il passaparola è la nostra migliore pubblicità».

Alla fine degli anni Ottanta non esistevano né gli smartphone né i tablet, e c'era ancora la cortina di ferro. Ma a Fornacette si ragionava già di computer. «Nel nostro primo fondo c'era stata un'impresa edile, e i muri erano verniciati di rosso. Furo-

no i nostri genitori che ci aiutarono a ritingerli di bianco». Nell'amarcord di come tutto è cominciato, il filo rosso che lega passato e presente è per Setti, Tafi e Frangioni l'essere andati controcorrente, mantenendo però un legame indissolubile con il territorio. «Mentre tutti puntavano verso i pc assemblati, noi abbiamo preferito scommettere su Hp, che in quel momento cominciava appena a farsi conoscere. La nostra scelta col tempo ci ha ripagati». E mentre la maggioranza si localizzava a Pontedera, Base ha puntato su Fornacette, così come fece la Cdc. Facendo della cittadina un vero e proprio polo dei computer. «Se a uno del ramo informatico rammentavi Fornacette, la conosceva meglio di Pontedera». E questo nonostante i limiti della Valdera, proprio di quella zona su cui l'azienda è nata: per esempio la lentezza delle connessioni internet. «Nel centro di Pontedera la connessione va più veloce che in una zona industriale. Questo è un grosso limite per le imprese, che avrebbero invece bisogno di linee veloci per gestire una grande mole di dati. Dalla posta elettronica agli altri servizi telematici». Oggi, fra le commesse più importanti, Base curerà l'infrastruttura informatica della nuova sede di Ngm - nota marca di telefonia - a Montopoli. Ma, accanto ai colossi dell'industria, non mancano i clienti più piccoli: avvocati, architetti, liberi professionisti. «Abbiamo sempre cercato di diversificare la clientela, e ci siamo riusciti grazie al rapporto di fiducia instaurato coi clienti», conclude Tafi.



**DURANTE UNA PASSEGGIATA**

# Muore davanti alla moglie

**► CALCINAIA**

Dramma in via del Marrucco a Calcinaia dove un pensionato di 71 anni, Giancarlo Bonanni, residente a Buti, è morto davanti alla moglie che per prima, dopo che l'uomo ha avuto un malore, ha cercato di soccorrerlo facendogli un massaggio cardiaco. Il dramma ieri pomeriggio alle 16 durante una passeggiata. L'uomo all'improvviso è caduto per terra privo di sensi. Immediati i soccorsi ma del tutto inutili. Anche se il medico del 118 ha cercato il più possibile di evitare la tragedia praticandogli un lungo massaggio cardiaco.



# «Noi cacciatori infuriati Le tasse ci uccidono»

*Balzelli e regole rigide: tanti problemi in campo*

SABATO 1° NOVEMBRE APRE UFFICIALMENTE  
LA CACCIA AL CINGHIALE: SIAMO ANDATI  
AD ASCOLTARE LA VOCE DELLE 'DOPPIETTE'

## RIVENDICAZIONI

**«Siamo noi che teniamo pulito e rendiamo sicure le zone a rischio»**

**ARGOMENTO** delicato, la caccia. Sempre a rischio di urtare la sensibilità di qualcuno. Delle tante associazioni animaliste, preoccupate della salvaguardia del patrimonio faunistico, o dell'opinione pubblica spesso pronta a rinfacciare alle istituzioni i danni provocati dalle specie selvatiche o la scarsa manutenzione del territorio. O infine degli appassionati, i cacciatori che lamentano la loro 'ghettizzazione' e il fatto di essere presi di mira da troppi balzelli. «Stavolta in tanti si sono resi conto che qualcuno sta esagerando», dice Roberto Panicucci, presidente della sezione Federaccia del Monte Pisano. «Persino i sindaci di Vicopisano, Buti e Lari ci hanno mostrato comprensione e si sono detti pronti a darci una mano. Qualcuno ha ventilato addirittura uno sciopero dei cacciatori». Sabato 1° novembre la stagione della caccia al cinghia-

le si aprirà comunque ma a fare infuriare i moderni 'discepoli di Diana' sono le pretese avanzate dalle Regione Toscana sui diritti di transito sulle piste forestali, vie di accesso imprescindibili per l'attività venatoria ma utilissime anche per la vita stessa del territorio. «Si crede erroneamente che usiamo questi sentieri solamente per il nostro sollazzo», interviene Marco Orsi. «Ma siamo noi che li ripuliamo dai rifiuti degli escursionisti, che recintiamo i terreni, che disboschiamo e rendiamo sicure e agibili le zone a rischio incendio. Nessuno pensa ad un indennizzo per queste attività, ma si pretende che addirittura si paghi per la nostra passione». Si parla di una tassa ulteriore di 50, 70 o 100 euro per ogni permesso, uno e uno soltanto per ogni squadra composta da un minimo di 40 elementi. Ma negli ultimi anni emerge sempre di più l'impossibilità di molti a sostenere le troppe spese: 500 euro solo per il porto d'armi e i permessi, più l'acquisto e la manutenzione dell'at-

trezzatura, che deve essere sempre in perfetta efficienza. Roberto Panicucci illumina poi su un altro aspetto sconosciuto ai più, rappresentato dai tanti limiti imposti ai 600 cacciatori delle squadre di Vicopisano, San Giovanni, Ponsacco, Buti, Fornacette, Asciano, Ripafratta, Calci e Molina di Quosa che egli rappresenta: «Non funziona come nel Medio Evo, con un tale che si alza e va nel bosco a procurarsi il pranzo. Le procedure per il rilascio del porto d'armi sono rigidissime e chiunque lo ottenga è tenuto ad un comportamento irreprensibile, pena la revoca. Si può incorrere in sanzioni anche nel caso di una irregolarità amministrativa, si sappia quindi che ogni cacciatore rappresenta un cittadino modello. Poi c'è il calendario venatorio, secondo il quale possiamo muoverci in determinati periodi dell'anno e in un territorio del nostro distretto di appartenenza. In provincia di Pisa la caccia al cinghiale è aperta dal 1° novembre al 31 gennaio, solo di sabato e di domenica. Questi e altri paletti ci rendono la vita estremamente difficile. Troppo».

**Francesco De Victoriis**



**HANNO DETTO / 1****ROBERTO PANICUCCI**  
Pres. Federcaccia Vico

A queste condizioni non ci consideriamo più responsabili della salvaguardia delle proprietà e dei terreni danneggiati

**GIORGIO NERLI**  
Ponsacco

Intimare a un disabile di restarsene a casa invece di 'andare per i boschi' è una frase offensiva. A noi però ormai si può dire di tutto...

**MARCO ANICHINI**  
Ponsacco

Sono il pregiudizio e la disinformazione a creare malintesi talvolta insanabili. E quando si parla di caccia tutto questo è ancora più vero

**MARINO MONTESI**  
Calci

Si sottovaluta l'utilità sociale della caccia. Tanti di noi sono pensionati che si svagano senza chiedere niente. Ma le istituzioni ci dissanguano...

**HANNO DETTO / 2****GINO LAZZERI**  
San Giovanni alla Vena

Tra tasse, soprattasse, permessi e attrezzature, i giovani non possono più permettersi certe spese. L'età media delle squadre è superiore ai 50 anni

**FABRIZIO ROSSI**  
Fornacette

Nella caccia al cinghiale in realtà si spara al massimo 3/4 volte a stagione. Il resto è «a salve» per direzionare gli animali.

**MARCO CORSI**  
Vicopisano

L vero appassionato di caccia vive il territorio come nessuno, il Monte Pisano deve molto anche a noi per la battaglia conto gli incendi

**LEONARDO DEL MORO**  
Vicopisano

Ci hanno affibbiato l'etichetta di cattivi, ma tutti i cacciatori in possesso di porto d'armi devono passare una selezione rigidissima





# Dal garage di periferia ad azienda leader

La «Base» di Fornacette festeggia 25 anni e 34 dipendenti. Tanti clienti «vip»

## INNOVAZIONE INFORMATICA

**E ora arriva la tecnologia 'su misura': oltre alla vendita assistenza tecnica completa**

**INIZIARONO** in tre, in un garage, come usava allora, sul finire degli anni '80 quando la tecnologia iniziò a fare passi sempre più grandi e veloci. A Fornacette nacque Base, in quel fondo non molto lontano dalla sede di oggi, che aveva le pareti rosso fuoco, e in cui Davide Tafi, Andrea Setti e Luca Frangioni scommisero il loro futuro. Oggi Base ha 34 dipendenti, 25 anni sulle spalle e 3mila clienti attivi. E tra questi anche nomi noti e importanti: Ngm e Aeroporto Galilei sul versante pisano, Giorgio Gori e Solvay a Livorno, Welcome Italia e Kme Italy in Luccesia, Sebach, Antinori e Frescobaldi nell'aerea fiorentina.

**PER FESTEGGIARE** il quarto di secolo Base lancia la tecnologia «su misura» con soluzioni mirate e adattabili sulla base delle esigenze di consumo del cliente. Il principio è quello del 'pay per use' e ad applicarlo ai suoi servizi, compresi quelli di assistenza tecnica. «Si tratta di un nuovo servizio — spiega Davide Tafi, uno dei tre soci fondatori — che metteremo a regime entro la fine dell'anno e che è basato sulla modularità dell'offerta per rispondere alle richieste di dinamicità ed elasticità, anche in termini economici, che il mercato presenta persino nel settore dell'informatica. È una scelta che sposa la filosofia aziendale di puntare su servizi fondamentali e di curare ogni singolo cliente».

**DA QUANDO** è nata, appunto nell'ottobre del 1989, Base ha fatto della parola "crescita" la sua bandiera, con un aumento costante del fatturato (attualmente oltre 7 milioni di euro). «L'idea — ricorda Tafi — era appunto quella di offrire servizi e prodotti fondamentali allo sviluppo del tessuto aziendale del periodo: la nostra attività è iniziata in un garage e siamo partiti, non a caso, dalla vendita di registratori di cassa e fotocopiatrici, oltre all'assistenza tecnica che era e rimane la nostra mission aziendale». Negli anni '90 l'attività si espande, e in tempi in cui la moda portava verso i pc assemblati, i tre soci decidono di rischiare compiendo anche scelte innovative per quei tempi, quale ad esempio quella di 'sposare' un marchio come Hp.

«**POTEVA** essere letta come una scelta controcorrente — commenta Andrea Setti — in realtà è stata una decisione vincente perché un simile brand ha rappresentato un valore aggiunto in termini di supporto e affidabilità». Un'esperienza dunque positiva che poi è stata ripetuta sviluppando e consolidando partnership con brand prestigiosi come Canon, Microsoft, Symantec, WatchGuard e Barracuda. «Un punto per noi di fondamentale importanza è di avere la delega di assistenza su tutti i prodotti — conclude Luca Frangioni — con un approccio che non si ferma alla vendita ma cura soprattutto la successiva assistenza in modo da supportare clienti e progetti anche nella loro fase più critica». Questo ha portato Base ad essere quello che è oggi.

Carlo Baroni





**BUTI****Attacco di cuore  
Muore in strada**

**A NULLA** sono valsi i soccorsi. Il cuore aveva già cessato di battere per G.B., di 71 anni, morto sotto gli occhi della moglie mentre stavano passeggiando. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio a Calcinaia in via del Marrucco. La donna ha subito chiamato il 118, l'ambulanza è arrivata sul posto in pochi minuti: quando i soccorritori sono giunti sul posto hanno provato le pratiche di rianimazione invano, constatando la morte dell'uomo che soffriva di cuore ma era regolarmente in terapia.



## Corso per soccorritori alla Pro Assistenza

Inizierà giovedì 30 alle 21 nella Sede dell'Associazione il "Corso per soccorritori di livello base e avanzato" organizzato dalla Pro Assistenza di Calcinaia. Info 0587 489060.



**Calcinaia  
Solidarietà  
Da giovedì**

